

«Lux in tenebris», risplendono le catacombe dei misteri

L'evento

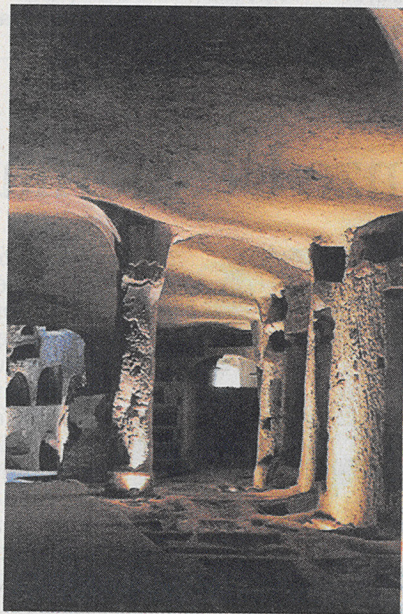
Si inaugura il nuovo impianto di illuminazione. Il percorso in una mostra multimediale

Rosanna Borzillo

Stasera risplende il Rione Sanità, grazie alle catacombe di San Gennaro che alle 19.30 si illuminano per la prima volta, per iniziativa de «L'Altra Napoli onlus» e delle «Catacombe di Napoli»: 5800 metri quadri scavati nel sottosuolo, due piani intercollegati - la catacomba superiore e quella inferiore - con mosaici, affreschi, 16 ambulacri, 76 diramazioni, 162 cubicoli, 563 arcosolii e 2061 tombe a pavimento. Un patrimonio storico-artistico imponente e prestigioso che avrà luce grazie ad un sistema di illuminazione con tecnologia a led, realizzato d'intesa con l'Amministrazione Autonoma dei

Monopoli di Stato, l'Ibm e Gala Energia. E che va tutelato. Per questo il sistema di illuminazione avrà il compito di esaltare le opere d'arte - dai mosaici della chiesa di Sant'Agrippino alla tomba del patrono - senza danneggiarli in alcun modo, dal momento che per la loro antichità (II secolo d.C.) sono estremamente sensibili alla luce. Parallelamente sarà presentata la mostra audiovisiva «Lux in tenebris» con le suggestive video-installazioni proposte dalla fotografa Elisabetta Valentini. Il percorso sarà visitabile tutte le sere dalle 19.30, da domani fino al 7 marzo, solo su prenotazione (tel. 081-7443714, indirizzo e-mail comunicazione@catacombedinapoli.it).

A inaugurare questa sera il nuovo percorso di luce, ci saranno, tra gli altri, il vescovo ausiliare monsignor Lucio Lemmo, il prefetto Alessandro Pansa, il procuratore generale della Repubblica Vincenzo Galgano, gli assessori comunali Valeria Valente e Luigi Scotti.



La tecnologia Illuminazione a led per non danneggiare le opere d'arte

Il sito
Due piani intercollegati di 5800 metri quadri con opere d'arte del II secolo

«Siamo sempre più convinti che sarà il recupero delle risorse artistico-archeologiche a promuovere il riscatto del Rione Sanità, le cui giovani generazioni stanno già dimostrando uno straordinario senso di coinvolgimento, dedizione e responsabilità civile», sottolinea Ernesto Albanese, presidente de «L'Altra Napoli». «Lux in tenebris», prosegue, «rappresenta l'occasione per celebrare il cambiamento radicale nel modo di vivere il quartiere, che finalmente investe sui giovani e sul territorio».

L'evento si inserisce nel progetto «San Gennaro extra moenia: una porta dal passato al futuro». A novembre scorso la sigla del protocollo d'intesa tra la diocesi di Napoli e Fiavet, AssoViaggi, AssoTravel, per la promozione turistica del «Miglio Sacro». Il nuovo tour del rione Sanità, gestito dalle giovani guide della cooperativa «La Paranza», conduce dalle catacombe fino al Duomo.